

L'AMICO

n. 2 | 2026

DEL COLTIVATORE

Periodico della Federazione Provinciale Coldiretti Padova



CAMPAGNA AMICA PER LA SALUTE

Coldiretti porta il cibo sano in 70 ospedali
A Padova il Mercato di Campagna Amica
all'Istituto Ricerca Pediatrica Città della Speranza



CUN GRANO DURO:
OPERAZIONE VERITÀ
COLDIRETTI IN CAMPO

ASSEMBLEA PROVINCIALE
CON GLI ASSESSORI
BOND E VENTURINI



LEGGE CASELLI
IN DIFESA
DEL MADE IN ITALY

FERMIAMO I TRAFFICANTI DI OLIO EXTRAVERGINE D'OLIVA FINTO MADE IN ITALY CHE ROVINANO LA SALUTE

L'OLIO EXTRAVERGINE D'OLIVA 100% ITALIANO E' UN PILASTRO DELLA DIETA MEDITERRANEA E UN ALIMENTO FONDAMENTALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE, PER QUESTO DEVE ESSERE UTILIZZATO NELLE MENSE DI SCUOLE E OSPEDALI. EPPURE NELL'ULTIMO ANNO IL PREZZO E' CROLLATO DI OLTRE IL 50%, NONOSTANTE GLI AUMENTI DEI COSTI LEGATI ALLA CRISI INTERNAZIONALE. UN PARADOSSO RESO POSSIBILE DA UN GRANDE INGANNO A DANNO DEI CITTADINI E DEI PRODUTTORI ONESTI.

I NUMERI PARLANO CHIARO! NELL'ANNATA 2025-2026 ABBIAMO PRODOTTO NEL NOSTRO PAESE **234 MILIONI** DI LITRI DI OLIO EXTRAVERGINE E **NE ABBIAMO IMPORTATI 545 MILIONI DI LITRI.**

TUTTO QUESTO A FRONTE DI UN CONSUMO INTERNO CHE SUPERA DI POCO I 460 MILIONI DI LITRI E DI UN **EXPORT** DI POCO AL DI SOTTO DEI **320 MILIONI DI LITRI.**

I CONTI NON TORNANO! E NON POSSONO TORNARE PERCHE' C'E' CHI TRUCCA L'ORIGINE E INGANNA I CITTADINI! CON LE FRODI O NASCONDENDOSI DIETRO L'ULTIMA LAVORAZIONE SOSTANZIALE DEL CODICE DOGANALE, **CHE VA CANCELLATA PER TUTTI GLI ALIMENTI!**

COLDIRETTI CHIEDE 5 AZIONI IMMEDIATE:

- 1. AUMENTARE LE ISPEZIONI E FERMARE LE FRODI SULL'ORIGINE** CON CONTROLLI INNOVATIVI. RISONANZA MAGNETICA E MAPPATURA ISOTOPICA AL FINE DI STABILIRE CON CERTEZZA L'ORIGINE E CERTIFICARE IL DATO COME PROVA UTILIZZABILE IN GIUDIZIO!
- 2. RISPETTO PER GLI OLIVICOLTORI:** APPLICARE SEMPRE LA LEGGE CONTRO LE PRATICHE SLEALI E RENDERE EFFETTIVO IL DIVIETO DI VENDITE SOTTO IL COSTO DI PRODUZIONE!
- 3. VIETARE LA MISCELAZIONE** DI OLIO D'OLIVA CON EXTRAVERGINE E SOTTOPRODOTTI TRATTATI TERMICAMENTE CHE PER MAGIA DIVENTANO EXTRAVERGINE
- 4. SOSPENDERE L'OLIO A DAZIO ZERO** DALLA TUNISIA E **FERMARE IL MECCANISMO DEL TPA** (TRAFFICO PERFEZIONAMENTO ATTIVO) SULL'OLIO ESTERO, ULTERIORE FONTE DI FRODI
- 5. FATTURAZIONE OBBLIGATORIA DELLE OLIVE** PER VERA TRACCIABILITÀ.

NUOVE TECNICHE GENOMICHE: IL VIA LIBERA ALLE TEA È UNA SVOLTA EPOCALE DAVANTI ALLE SFIDE DEL CLIMA E DEL MERCATO

Finalmente anche dall'Europa arrivano buone notizie dopo tante battaglie che ci hanno visti protagonisti sotto i palazzi dell'Ue. Il via libera dell'Europarlamento al nuovo regolamento Ngt (Nuove tecniche genomiche) rappresenta una svolta epocale per il futuro dell'agricoltura italiana ed europea e premia il lavoro portato avanti in questi anni da Coldiretti e Filiera Italia per non privare le aziende agricole di un'opportunità decisiva per combattere i cambiamenti climatici e ridurre l'uso di input chimici. L'obiettivo è ora quello di mettere le Tea rapidamente a disposizione delle imprese per continuare a produrre qualità, salvaguardando al tempo stesso territorio, reddito agricolo e competitività.

E' bene sgombrare il campo da un equivoco che continua a serpeggiare: le nuove tecniche genomiche non hanno nulla a che fare con i vecchi Ogm transgenici, ma permettono di riprodurre in modo mirato i meccanismi della selezione naturale per rispondere alle crescenti sfide ambientali e produttive. Non si tratta di nuove specie, ma di un'evoluzione delle varietà esistenti, in grado di sviluppare una maggiore resistenza allo stress idrico e alle principali fitopatie, come l'oidio, con benefici anche sul fronte della riduzione degli agrofarmaci. Un esempio è l'esperienza della prima vite di Sangiovese coltivata attraverso le nuove tecniche genomiche, grazie a un progetto di ricerca innovativo portato avanti da Coldiretti Toscana e Vigneto Toscana insieme al Crea-Ve e all'Università di Udine, con il coinvolgimento



del Consorzio Agrario del Tirreno. La prima pianta è attualmente in crescita in vitro nei laboratori del Crea di Conegliano Veneto, con le prime applicazioni in campo previste dalla primavera del 2027.

Con questo voto l'Europa sceglie di non lasciare gli agricoltori da soli davanti alle sfide del clima e del mercato. Per il Veneto, regione leader dell'agroalimentare italiano, le Tea rappresentano una leva strategica per difendere le produzioni tipiche, contenere i costi di produzione e garantire raccolti più stabili anche in presenza di siccità, fitopatie ed

eventi climatici estremi. È una risposta concreta che nasce dalla ricerca e che può aiutare le nostre imprese a produrre di più e meglio, utilizzando meno risorse. Adesso serve rapidità: non possiamo permetterci che l'innovazione resti chiusa nei laboratori mentre le aziende agricole affrontano ogni giorno le conseguenze dei cambiamenti climatici.

In un contesto internazionale caratterizzato da crescente competizione tecnologica e da forti tensioni geopolitiche che mettono a rischio la disponibilità di input produttivi come i fertilizzanti, la disponibilità delle Tea è importante per garantire la sicurezza degli approvvigionamenti e la sovranità alimentare, divenuta sempre più strategica per il futuro dell'Europa.

Roberto Lorin
Presidente Coldiretti Padova

L'Amico del Coltivatore

Periodico della Federazione Provinciale Coldiretti Padova

Direttore responsabile: Carlo Belotti

Registrazione: Tribunale di Padova n. 31 del 04/02/1950

Redazione: Via della Croce Rossa, 32 - 31529 Padova

tel. 049 8997311 - mail: stampa.pd@coldiretti.it

Progetto grafico e impaginazione: [nuvolette](http://nuvolette.it)

Direzione artistica: Marino Galli

Stampa: Chinchio Industria Grafica Srl - Rubano (PD)

L'Amico del Coltivatore è anche online:



padova.coldiretti.it



ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER

Se vuoi restare sempre aggiornato sulle ultime novità per il settore primario e l'impresa agricola iscriviti alla nostra newsletter settimanale "Coldiretti Impresa Verde Padova informa". Per riceverla gratuitamente è sufficiente inviare una mail a stampa.pd@coldiretti.it completa di nome e cognome, residenza, numero telefonico e indirizzo mail.

SEGUICI SUI SOCIAL

Coldiretti Padova
Campagna Amica Padova
Coldiretti Padova
Campagna Amica Padova



ENTRA NEL MONDO
JOHN DEERE DA
52.900€
IVA ESCLUSA



JOHN DEERE 5105M

VERSATILE PER NATURA

5 motivi per scegliere
il tuo John Deere 5M

- 105 CV pronti al lavoro
- Comfort per lunghe giornate
- Predisposto per l'agricoltura di precisione
- Ideale con caricatore frontale
- Consumi contenuti

Perché è il momento
giusto per acquistare:

- ✓ Consegna immediata
- ✓ Offerta a tempo limitato
- ✓ Prova gratuita in campo
- ✓ Soluzioni di finanziamento su misura
- ✓ Valutazione e permuta del tuo usato

SERGIO BASSAN
Trattori per passione dal 1957



**HAI UNA DOMANDA? CONTATTACI,
SAREMO FELICI DI AIUTARTI.**

Paolo Ferronato
paoloferronato@bassan.com
Cell. 348 7007807

**SEDE DI
RIFERIMENTO:**

Via del Mare 1/A SR 104 - Mons. Mare
35010 Candiana (PD)
infobassan@bassan.com



www.bassan.com



CUN grano duro, operazione verità di Coldiretti: i grandi cambiamenti richiedono grande coraggio



L'istituzione della Commissione Unica Nazionale (CUN) del Grano Duro segna un passaggio storico imprescindibile per la filiera cerealicola italiana. Per la prima volta, il prezzo del grano viene discusso e costruito in modo trasparente e regolato dentro un sistema nazionale, superando finalmente quelle opacità che per anni hanno penalizzato pesantemente gli agricoltori nelle diverse piazze italiane. Coldiretti ha fortemente voluto questo strumento che riconosce esplicitamente il valore e la dignità della qualità proteica del nostro grano. Tuttavia, l'analisi dei riflessi sindacali emersi dall'avvio dei lavori evidenzia una verità strutturale determinante: il valore, l'onestà e il reale ruolo della rappresentanza seduta al tavolo negoziale incidono quanto, se non più, dello strumento stesso.

La composizione della CUN prevede una parità numerica teorica: 10 commissari per la parte venditrice e 10 per la parte acquirente rappresentata da Italmopa. Ma mentre la parte acquirente siede al tavolo sempre compatta con proposte fisse al ribasso, la rappresentanza dei venditori è drammaticamente e colpevolmente divisa. Dei 10 commissari agricoli, solo i 3 rappresentanti di Coldiretti restano compatti e sempre contrari ai ribassi. Gli altri sette commissari della parte venditrice, privi di una preparazione omogenea e di linee strategiche condivise, strizzano l'occhio a Italmopa con l'unico fine di

andare contro Coldiretti, generando un grave squilibrio decisionale. Ci troviamo così in una paradossale trincea sindacale: 3 componenti di Coldiretti contro un blocco di fatto di 17 elementi. È evidente che senza il nostro fermo presidio i ribassi di tutte le sedute sarebbero stati molto più elevati.

Chi oggi contesta l'utilità della CUN lo fa perché teme la trasparenza e vuole preservare un sistema in cui le differenziazioni qualitative restavano poco visibili. I "trafficienti di grano" diffondono la bugia secondo cui i mercati internazionali quoterebbero al rialzo rispetto a noi, ma i dati ufficiali smentiscono questa narrativa: in Spagna e Francia le dinamiche di prezzo sono nettamente inferiori. Grazie alle mobilitazioni di Coldiretti e alla CUN, l'Italia ha conservato prezzi più alti della media europea con differenziali positivi. Dobbiamo prestare attenzione soprattutto nella fase primaverile (aprile-giugno), un periodo di debolezza stagionale legata allo svuotamento dei magazzini in cui l'industria gestisce strategicamente il timing degli acquisti, rendendo le contrattazioni quasi esclusivamente commerciali e solo residualmente agricole. Gli stoccatori non devono essere il service del comparto industriale.

La risposta sindacale di Coldiretti continua ad essere netta e coerente. Chiediamo che nei contratti di filiera il riferimento alla CUN sostituisca ogni altro parametro e che l'erogazione dei premi del MASAF legati al Fondo Grano Duro sia rigidamente vincolata alle sue quotazioni, a garanzia di trasparenza. Dobbiamo spingere per nuovi accordi strategici territoriali per battere chi opera fuori dal sistema.

Sul piano interno, attiviamo l'"Operazione Verità": renderemo pubblici ai soci gli esiti delle votazioni per mostrare chiaramente chi vota i listini al ribasso. Avvieremo denunce per pratiche sleali qualora le contrattazioni scendano sotto i costi di produzione, pretenderemo l'espulsione dei componenti in palese conflitto d'interessi (come la cooperazione che ha doppio interesse in acquisto e vendita) e richiederemo controlli serrati alle autorità sulla pasta 100% Made in Italy. Chi rappresenta il mondo agricolo dovrebbe avere come unico obiettivo quello di tutelare il reddito dei produttori e valorizzare il grano italiano, non certo contribuire a comprimere ulteriormente i prezzi in una fase già complessa per le aziende agricole.

Carlo Belotti
Direttore Coldiretti Padova

Strumenti finanziari per le imprese cooperative: le opportunità del FondoSviluppo

A cura dell'Ufficio Agribusiness di Bvr Banca Veneto Centrale



Il sostegno finanziario alle imprese cooperative, comprese quelle agricole e agroindustriali, rappresenta da sempre una **priorità per Bvr Banca Veneto Centrale**. In questo ambito si inserisce l'opportunità offerta dal FondoSviluppo, il fondo mutualistico promosso da Confcooperative, che mette a disposizione agevolazioni in conto interessi a favore delle imprese aderenti.

L'obiettivo è favorire la crescita, l'ammodernamento e la solidità delle cooperative, attraverso strumenti finanziari più sostenibili. Il Fondo, alimentato dal 3% degli utili annuali delle cooperative associate, interviene infatti abbattendo parte degli interessi sui finanziamenti, riducendo il costo complessivo del credito e migliorando la sostenibilità dei progetti imprenditoriali.

Grazie all'accordo con il Gruppo Cassa Centrale, Bvr Banca Veneto Centrale consente alle imprese del territorio di accedere a queste **agevolazioni a condizioni più vantaggiose** rispetto al mercato, accompagnandole in percorsi di investimento e sviluppo.

Le soluzioni finanziarie interessate comprendono **diverse tipologie di operazioni**: finanziamenti a medio-lungo termine per investimenti, linee a breve termine per esigenze di liquidità, prestiti partecipativi per la capitalizzazione aziendale e operazioni di leasing immobiliare e strumentale. In uno scenario economico in continua evoluzione, caratterizzato da variabili anche geopolitiche, l'utilizzo di strumenti agevolati rappresenta un elemento strategico per contenere i costi finanziari e sostenere la competitività delle imprese.

Per accedere alle agevolazioni è necessario che le cooperative siano in regola con il versamento del contributo al FondoSviluppo, requisito che valorizza il principio di mutualità e l'appartenenza al sistema cooperativo.

Determinante è anche il **supporto consulenziale offerto dall'Ufficio Agribusiness di Bvr Banca Veneto Centrale**, che affianca le imprese nella scelta delle soluzioni più adatte e nella strutturazione dei finanziamenti, contribuendo a rafforzarne la crescita e la sostenibilità nel tempo.

Bvr Banca Veneto Centrale si conferma così un **partner di riferimento per il sistema cooperativo e per il settore primario**, capace di integrare credito ordinario, finanza agevolata e strumenti di sostegno pubblico, con l'obiettivo di ottimizzare la gestione finanziaria delle imprese e favorirne lo sviluppo.

PER INFO

Le filiali di Bvr Banca Veneto Centrale, insieme all'Ufficio Agribusiness, sono a disposizione per offrire assistenza nella predisposizione dei progetti, assicurando una consulenza mirata e costruita intorno alle tue esigenze.





COLDIRETTI

...la forza amica del Paese

COLDIRETTI SEMPRE IN CAMPO CONTRO I TRAFFICANTI DI GRANO DURO. GIU' LE MANI DALLA SALUTE DEI CITTADINI!

LA VERA PASTA ITALIANA FATTA COL GRANO DURO 100% ITALIANO FA BENE ALLA SALUTE E PER QUESTO DEVE ESSERE PRESENTE NELLE MENSE DI SCUOLE E OSPEDALI. INVECE NELLE ULTIME ORE COMMERCianti E INDUSTRIALI SENZA SCRUPOLI, VERI TRAFFICANTI, STANNO CERCANDO DI **COMPRARE GRANO DURO IN SICILIA DURANTE LA TREBBIATURA A 19 CENTESIMI AL CHILO**. MENTRE **LA PASTA COSTA MINIMO 2 EURO AL CHILO E IL PANE 3 EURO...IGNOBILE!** UN PREZZO CHE RAPPRESENTA UN INSULTO INTOLLERABILE A TUTTI GLI AGRICOLTORI. GLI STESSI TRAFFICANTI CHE CERCANO DI COMPRARE FATTURE DA AZIENDE COMPIACENTI PER FAR DIVENTARE ITALIANO GRANO ESTERO E SPARGONO TERRORE ALL'APERTURA DELLA CAMPAGNA DI RACCOLTA PER ABBASSARE ANCORA I PREZZI E RUBARE DALLE TASCHE DEI CEREALICOLTORI. NEL FRATTEMPO ARRIVANO **NAVI PIENE DI GRANO AL GLIFOSATE**, MOLECOLA CHIMICA CHE GENERA CANCRO SOPRATTUTTO NEI BAMBINI. **ORA BASTA!**

LE PROPOSTE COLDIRETTI IN 5 PUNTI:

- 1. FERMARE LE FRODI: CONTROLLI A TAPPETTO** IN TUTTA LA FILIERA PER VERIFICARE IL RISPETTO DELLE LEGGI SULL'ORIGINE. **USIAMO LA NUOVA LEGGE CASELLI CONTRO L'AGROPIRATERIA E I CONTROLLI INNOVATIVI COME RISONANZA MAGNETICA E MAPPATURA ISOTOPICA.** IL GRANO STRANIERO NON PUO' DIVENTARE SEMOLA ITALIANA PER MAGIA!
- 2. CONTROLLI SUI PREZZI PAGATI AGLI AGRICOLTORI:** I TRAFFICANTI SPECULATORI VANNO FERMATI APPLICANDO LA LEGGE CONTRO LE PRATICHE SLEALI, RENDENDO EFFETTIVO **IL DIVIETO DI VENDITA SOTTO IL COSTO DI PRODUZIONE.**
- 3. STOP AL GRANO AL GLIFOSATE!** PER DIFENDERE LA SALUTE DI TUTTI SERVE APPLICARE LA RECIPROCITA': SE IN EUROPA E' VIETATO USARE IL DISERBANTE PER SECCARE IL GRANO...NON POSSIAMO IMPORTARLO!
- 4. FUORI DALLA CUN I COMMISSARI IN CONFLITTO DI INTERESSI!** NON E' ACCETTABILE CHE CONFCOOPERATIVE CHIEDA RIBASSI PIU' ALTI DI QUELLI PROPOSTI DAGLI INDUSTRIALI
- 5. I COSTI DI PRODUZIONE SONO ESPLOSI: SUBITO 40 MILIONI PER ABBATTERE LE SPESE DEI PRODUTTORI IN CONTRATTI DI FILIERA**

Legge Caselli in difesa del Made in Italy: a Forte Marghera la sfida contro frodi e agropirateria

Con il convegno “Difendere il Made in Italy: la Legge Caselli” a Forte Marghera Coldiretti Veneto ha sottolineato la battaglia contro frodi alimentari, contraffazioni e fenomeni di agropirateria che minacciano il valore delle produzioni italiane.

Con oltre 5 miliardi di euro di valore, la Dop Economy veneta rappresenta una delle principali ricchezze agroalimentari del Paese, ma anche uno dei territori più esposti a italian sounding e infiltrazioni criminali nelle filiere. L'iniziativa ha riunito istituzioni, magistratura, mondo accademico e organismi di controllo, con l'obiettivo di rafforzare la tutela delle produzioni certificate e la trasparenza lungo tutta la filiera.

Ad aprire i lavori i saluti del Sindaco di Venezia Simone Venturini, del Prefetto Darco Pellos e del Presidente della Regione del Veneto Alberto Stefani, che hanno richiamato il valore strategico del Made in Italy agroalimentare e la necessità di un'azione coordinata a difesa della legalità economica. Presente anche una delegazione di Coldiretti Padova. Nel dibattito, il Presidente nazionale Coldiretti Ettore Prandini ha ribadito l'urgenza di strumenti più incisivi contro le frodi che danneggiano imprese e consumatori.

Introducendo la tavola rotonda Marina Montedoro, direttore Coldiretti Veneto, ha presentato l'intervento del Procuratore Giancarlo Caselli, un concentrato di lavoro iniziato nel 2015 e che ha prodotto un grande risultato. Montedoro ha poi fatto un excursus sui presidi al Brennero che impegnano migliaia di agricoltori e le autorità di controllo nel blocco delle produzioni dall'estero

'italianizzate' grazie ad un cavillo normativo: il codice doganale che Coldiretti chiede di abolire anche grazie alle delibere comunali adottate sul territorio, prima tra tutte quella della Regione del Veneto.

Il professor Stefano Masini e il consigliere della Corte di Cassazione Aldo Natalini hanno descritto le novità della riforma: l'introduzione dei reati contro il patrimonio agroalimentare, il rafforzamento delle sanzioni per la contraffazione Dop e Igp e nuove aggravanti per le forme organizzate di agropirateria. L'ICQRF rappresentato dal Direttore del Dipartimento Tutela Qualità e Repressione Frodi, Felice Assenza ha richiamato il ruolo centrale dei controlli per garantire l'effettiva applicazione delle nuove norme.

In chiusura, il presidente di Coldiretti Veneto Carlo Salvan ha definito la riforma una “vera norma scudo” per il sistema agroalimentare. “Il Veneto è una delle culle del Made in Italy agroalimentare – ha dichiarato Salvan – e proprio per questo è tra le aree più esposte alle frodi e alle imitazioni. Non si tratta solo di difendere un settore economico, ma di proteggere il lavoro degli agricoltori, la qualità delle produzioni e la fiducia dei cittadini”. Salvan ha ricordato come il sistema agroalimentare italiano valga 707 miliardi di euro, mentre le agromafie superano i 25 miliardi, sottolineando la necessità di rafforzare controlli, norme e cultura della legalità. “Questa legge – ha concluso – è un passo decisivo per difendere il vero Made in Italy e chi lo produce ogni giorno con trasparenza e qualità”.



Accordo sul prezzo del latte, passo importante per la stabilità del settore

L'intesa raggiunta sul prezzo del latte rappresenta un passaggio importante per assicurare un periodo di stabilità agli allevamenti italiani in una fase resa particolarmente complessa anche in seguito ai continui aumenti del latte prodotto anche a livello europeo. Finalmente una notizia positiva per i nostri produttori che in questi lunghi mesi hanno fatto i conti con speculazioni e prezzi al ribasso. È quanto dichiara Coldiretti alla luce del risultato ottenuto al tavolo convocato al Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste per affrontare la situazione del comparto lattiero-caseario, al quale ha partecipato il presidente nazionale di Coldiretti Ettore Prandini.

L'accordo definisce il prezzo base per il latte del Nord Italia con sistemi differenziati e introduce un meccanismo di equa correlazione per il Grana Padano, che sarà applicato a fine anno. L'intesa nei 6 mesi prevede un

prezzo di 48 centesimi (più Iva e qualità) per i primi due mesi di luglio e agosto, poi 49 centesimi a settembre e ottobre, fino a 50 centesimi a novembre e dicembre. Verrà corrisposto il 100% del prezzo ai produttori che rispettano i quantitativi prodotti nel 2025, un anno record per i volumi del settore. L'eventuale produzione eccedente rispetto a questa soglia sarà oggetto di trattativa diretta tra il singolo produttore e l'industria acquirente, configurandosi come contrattazione privata al di fuori dei parametri stabiliti dall'accordo.

Un ulteriore elemento è la trasparenza sui controlli da parte di enti terzi. Si interverrà sull'analisi del dato produttivo 2026 rispetto al 2025 evitando qualsiasi forma distorsiva di mercato che deve fotografare esattamente le quantità prodotte, proprio per mettere un argine alle speculazioni che danneggiano i produttori ma anche il consumatore finale.

Cun Conigli, un Veneto nel Comitato dei Garanti: Marcomini rappresenta la regione leader del settore cunicolo

Massimo Marcomini, allevatore della provincia di Verona, entra nel nuovo Comitato dei Garanti della CUN (Commissione Unica Nazionale) dei conigli vivi da carne da allevamento. E' stato nominato dal Ministero dell'Agricoltura nell'organismo chiamato a svolgere un ruolo decisivo nella definizione dei prezzi del settore. L'ingresso di Marcomini rappresenta un importante riconoscimento per il Veneto, regione leader nazionale della cunicoltura con circa 5 milioni di capi allevati ogni anno su un totale italiano di 12 milioni. Dall'8 giugno



scorso presso la Borsa Merci di Verona, il Comitato dei Garanti e il relativo pre-Comitato intervengono nei casi in cui allevatori e macellatori non riescano a trovare un accordo sulle quotazioni. Il loro compito è formulare una proposta di mediazione per arrivare alla definizione di un prezzo condiviso e trasparente, contribuendo a garantire maggiore equilibrio nelle trattative.

“Dopo una settimana di operatività il prezzo proposto dal Comitato è stato ratificato in Borsa Merci – commenta Massimo Marcomini – confermando l'utilità di questo strumento. Grazie a un intervento imparziale è stato possibile sbloccare una situazione di stallo e condividere una quotazione di 2,26 euro al chilogrammo. Si tratta di un risultato importante che ha consentito di riportare equilibrio tra le parti”. “Questa nomina assume un valore particolare perché porta all'interno del Comitato la voce di un allevatore espressione del Veneto, la regio-

ne che guida il comparto cunicolo nazionale – sottolinea il presidente di Coldiretti Veneto Carlo Salvan –. È inoltre il riconoscimento del grande lavoro svolto da Coldiretti, a tutti i livelli, per tutelare gli agricoltori ed allevatori grazie anche all'istituzione dei Garanti, strumento fondamentale per assicurare trasparenza al mercato e tutelare del reddito delle nostre aziende”.

Assemblea Coldiretti Padova con gli assessori regionali Bond e Venturini



Ospiti dell'assemblea annuale di Coldiretti Padova gli assessori regionali all'agricoltura Dario Bond e all'ambiente Elisa Venturini insieme al presidente di Coldiretti Veneto Carlo Salvan e di Coldiretti Padova Roberto Lorin hanno risposto alle domande degli agricoltori nel corso della tavola rotonda moderata da Antonio Boschetti, direttore de "L'Informatore Agrario" e coordinata dal direttore di Coldiretti Padova Carlo Belotti.

Dal peso della burocrazia al drastico calo dei prezzi riconosciuti ai produttori, dai danni provocati dalla proliferazione degli animali selvatici alle conseguenze nefaste degli eventi meteo estremi, ma anche il futuro della Pac, del Parco dei Colli Euganei e la necessità di difendere i veri prodotti agroalimentari e tutelare il reddito delle imprese. Sono alcuni dei temi trattati in occasione dell'assemblea di Coldiretti Padova, la prima organizzazione agricola della nostra provincia in rappresentanza di migliaia di aziende e imprenditori agricoli. L'agricoltura padovana vale 1,4 miliardi di euro e le imprese attive sono circa diecimila, il 18,2 per cento del totale in Veneto, con una sostanziale tenuta negli ultimi anni.

Il dibattito si è subito concentrato sugli aspetti più sentiti dagli agricoltori padovani. "Il reddito delle nostre imprese – ha ricordato Roberto Lorin – è condizionato da fattori economici come le quotazioni di mercato, i costi delle materie prime che hanno subito una forte impennata negli ultimi mesi e le speculazioni a livello internazionale che pesano direttamente sulle nostre

tasche. Siamo stati al Brennero per mostrare l'invasione di prodotti stranieri che con una minima lavorazione poi vengono venduti come made in Italy. Abbiamo manifestato più volte in Europa per denunciare e contrastare i tagli insostenibili alla Pac, la politica agricola comunitaria che penalizza chi vive di agricoltura. Con la nostra azione abbiamo ottenuto dei risultati concreti che si traducono in un beneficio per le imprese ma le sfide sono molteplici.

Entrano in gioco, inoltre, fattori come l'impatto del meteo, condizionato da eventi sempre più estremi, come in questi giorni, dai danni provocati dagli animali selvatici come i cinghiali sui Colli Euganei ma anche le nutrie, i colombacci, i corvi. Da anni chiediamo alle istituzioni un'azione risolutiva per difendere il lavoro degli agricoltori. A questo si aggiunge il peso della burocrazia, che ci costa intere giornate di lavoro e non fa che aumentare le voci di spesa a carico delle nostre imprese. Fare agricoltura è sempre più incerto e impegnativo e gli agricoltori non possono essere lasciati soli, considerato anche il ruolo di presidio che svolgono sul territorio. Ringrazio gli assessori per la loro presenza e attenzione, da parte nostra il dialogo e il confronto non verranno mai meno".

L'assessore regionale all'agricoltura Dario Bond ha ricordato le azioni messe in campo già in questi mesi per far fronte all'impatto della fauna selvatica e ha annunciato che a breve riprenderanno le attività di prelievo



dei cinghiali anche sui Colli Euganei, mentre per le nutrie è stata avviata una collaborazione con i Consorzi di Bonifica per le segnalazioni e gli interventi. Sulla burocrazia l'assessore si è impegnato ad aprire un tavolo di confronto con il mondo agricolo proprio per arrivare ad alleggerire il peso che grava sulle aziende in termini di adempimenti, tempo impiegato e risorse. L'assessore Elisa Venturini è intervenuta sulla difesa idrogeologica del territorio e delle imprese agricole che vi lavorano, sulla gestione del rischio e sulla necessità di governare la risorsa acqua sia quando piove in abbondanza che nei periodi di siccità, scenari ormai sempre più frequenti. Per il Parco Colli Euganei ha confermato che era ormai imminente l'insediamento della nuova governance (avvenuta lo scorso 24 giugno con l'insediamento del nuovo Presidente Mauro Dell'università) che porterà ad un cambio di passo per rispondere alle richieste del territorio e trovare il giusto equilibrio tra la tutela dell'ambiente e le necessità di

chi vive e lavora nell'area parco.

Carlo Salvan, presidente di Coldiretti Veneto, ha concluso: "Oggi più che mai c'è bisogno di coraggio perché non stiamo parlando solo di una esigenza di categoria ma di un settore trasversale che coinvolge i cittadini e la società nella difesa della salute e del patrimonio alimentare agricolo. Dobbiamo avere il coraggio di chiedere risposte di carattere più ampio per dare una prospettiva economica e di crescita all'intero settore primario; continueremo a combattere in Ue e ad ogni livello per difendere il reddito delle imprese agricole e riconoscere dignità al nostro lavoro. E su questo possiamo apprezzare la presenza degli assessori Bond e Venturini: abbiamo bisogno di una interlocuzione costante con la Regione, per portare ancora più in alto l'enorme valore agricolo prodotto nella nostra regione e mettere a terra soluzioni pratiche e concrete per affrontare le sfide che ogni giorno i nostri agricoltori vivono sulla propria pelle".



Al Brennero con diecimila agricoltori per denunciare l'invasione di prodotti dall'estero

Abbiamo portato alla ribalta una realtà inaccettabile che penalizza il lavoro degli agricoltori italiani e inganna i consumatori



Latte tedesco diretto a Verona, cosciotti danesi verso Milano, confetture di fragole dalla Germania già italianizzate in transito per la provincia veronese con destinazione Avellino, peperoni freschi dall' Olanda con meta ancora la città scaligera dove arriva anche il pesce del Nord Europa trasportato dal camion frigo aperto davanti a 10mila agricoltori di Coldiretti al valico del Brennero per l'operazione #NOFAKEINITALY. Sono solo i primi esempi di una lunga lista di "scoperie" dal presidio al valico di frontiera al quale Coldiretti Padova ha partecipato con una folta delegazione di alcune centinaia di agricoltori partiti da tutta la provincia guidati dal presidente Roberto Lorin e dal direttore Carlo Belotti.

"Ormai ad ogni nostra azione al Brennero – ha ricordato il nostro presidente Lorin - mostriamo a tutta Italia come il nostro Paese sia letteralmente invaso da prodotti che con l'ultima trasformazione sostanziale, permessa dal codice doganale, diventano italiani danneggiando l'autentico made in Italy e le nostre imprese. Diecimila aziende agricole padovane sono minacciate da tutto questo, non lo possiamo accettare".

L'elenco continua tra kiwi dal Cile, ortaggi cinesi, nettarine dai Paesi Bassi per la provincia di Venezia con yogurt e bevande a base di latte e poi la carne di pollo congelata diretta nel vicentino ad Altavilla. Un vero e proprio pugno nello stomaco per i produttori agricoli padovani presenti al valico insieme agli imprenditori arrivati da tutta Italia.

Gli agricoltori italiani potrebbero recuperare almeno 20 miliardi di euro se venisse modificata la norma dell'ultima trasformazione sostanziale nell'attuale codice doganale, che in questa difficile fase potrebbero contribuire a mitigare l'effetto dei rincari dei costi di produzione e combattere gli aumenti dei prezzi al consumo. A causa della guerra in Iran energia, gasolio e concimi sono andati alle stelle ed è complicato anche l'approvvigionamento, mettendo a rischio le semine e la produzione alimentare e aprendo le porte a un incremento della presenza di alimenti ultra-trasformati".

Coldiretti ha coinvolto anche i sindaci dei Comuni padovani invitandoli ad approvare la proposta di delibera per la modifica del codice doganale. "Abbiamo già ricevuto adesioni – ha spiegato il direttore di Coldiretti Padova Carlo Belotti - e auspichiamo che altri Comuni approvino al più presto la nostra delibera e siano al nostro fianco in questa battaglia per la trasparenza e la sicurezza dei prodotti agroalimentari".

Silvia Breda, 19 anni, ha parlato a nome dei numerosi giovani agricoltori padovani: "Siamo qui perché il futuro dell'agricoltura padovana è nelle nostre mani e passa attraverso la strenua difesa del made in Italy agroalimentare dagli inganni e dall'invasione di prodotti poco trasparenti". Valentina Galesso, presidente di Donne Coldiretti Veneto ha aggiunto: "Questa battaglia è anche per le famiglie, per le mamme che spesso non sanno cosa portato in tavola. Sono convinte di ac-

Cibi ultraformati e obesità infantile: Società Italiana Pediatria e Coldiretti insieme per difendere la salute dei bambini

La salute si coltiva da piccoli e parte dal cibo. È questo il messaggio emerso dall'81° Congresso Italiano di Pediatria, che ha riunito a Padova oltre mille specialisti da tutta Italia, con il quale è stata rilanciata l'alleanza tra la Società Italiana di Pediatria e Coldiretti per promuovere una corretta educazione alimentare fin dai primi anni di vita. L'obesità infantile e il crescente consumo di cibi ultraformati tra bambini e adolescenti rappresentano oggi una delle principali emergenze sanitarie, sociali ed economiche, che richiede un impegno comune tra istituzioni, medici, scuola, famiglie e mondo della produzione alimentare. L'obiettivo condiviso è difendere la salute delle nuove generazioni attraverso una maggiore consapevolezza alimentare, la trasparenza nelle scelte di consumo e la valorizzazione di cibi freschi, locali e stagionali.

Marina Montedoro direttore regionale, Carlo Belotti e Roberto Lorin direttore e presidente provinciali di Coldiretti Padova hanno testimoniato l'importante momento di confronto e sensibilizzazione che ha visto al centro l'impegno della Fondazione Aletheia, che con il comitato scientifico coordinato da Riccardo Fargione è realtà attiva nello studio e nella ricerca sul valore del cibo sano e dell'educazione alimentare nella prevenzione e nella tutela della salute.

A portare il proprio saluto alla delegazione di Coldiretti Veneto anche l'assessore regionale alla Sanità Gino Gerosa, che ha sottolineato l'importanza della collaborazione tra mondo medico, istituzioni e filiera agricola per promuovere corretti stili di vita fin dall'infanzia. Un'occasione preziosa per ribadire come qualità alimentare, territorio e salute siano elementi sempre più connessi e strategici per il futuro delle comunità.

Particolare attenzione è stata dedicata al tema della trasparenza alimentare e della corretta informazione ai consumatori, soprattutto per quanto riguarda le famiglie e i più giovani, con un focus specifico sulle mense scolastiche. Secondo un'analisi Coldiretti/Censis, sono 1,9 milioni gli alunni che mangiano nelle mense scolastiche, di cui circa 900mila negli asili. Inoltre, l'86% degli italiani ritiene che nelle mense collettive debbano essere utilizzati principalmente prodotti locali, freschi e di stagione, mentre l'83% si dichiara favorevole a vietare per legge nelle mense scolastiche i cibi ultraformati. Proprio su questi prodotti si concentra la battaglia contro il marketing aggressivo rivolto ai minori, con alimenti spesso ricchi di additivi, edulcoranti, coloranti ed esaltatori di sapidità studiati per creare dipendenza alimentare sin dall'infanzia. Un fenomeno che, come evidenziato anche da recenti studi scientifici internazionali presentati nel corso del congresso, contribuisce all'aumento delle patologie croniche non trasmissibili e dell'obesità già in età pediatrica.

Durante il congresso è stato inoltre lanciato l'allarme sul crescente consumo tra gli adolescenti di energy drink e snack proteici ultraformati, sempre più diffusi soprattutto tra i giovani che praticano attività sportiva. Emblematico il caso analizzato dagli esperti di due prodotti particolarmente in voga tra i ragazzi – un energy drink e una barretta proteica – che insieme arrivano a contenere ben 123 ingredienti tra additivi, aromi, coloranti, edulcoranti e sostanze artificiali. Un modello alimentare lontano dai principi della dieta mediterranea e da un'alimentazione naturale ed equilibrata, che rischia di incidere negativamente sulla salute dei più giovani già in età evolutiva.



Campagna Amica per la Salute all'istituto Ricerca Pediatrica Padova

Il cibo che fa bene come primo strumento di prevenzione è stato protagonista oggi a Padova, all'Istituto di Ricerca Pediatrica Città della Speranza all'iniziativa "Campagna Amica per la Salute", promossa da Coldiretti, Campagna Amica e Fondazione Aletheia in contemporanea in 70 ospedali italiani, che ha dato vita al primo Patto nazionale tra agricoltura e sanità.

Sotto la "Torre della Ricerca" i produttori di Coldiretti Padova hanno presentato ai cittadini, ai ricercatori, agli operatori sanitari e alle istituzioni il mercato a kmzero di Campagna Amica. Presenti per l'occasione il presidente di Fondazione Città della Speranza Ente Filantropico Marino Finozzi, l'amministratore delegato IRP Gen. Stefano Lupi, il direttore scientifico IPR prof. Eugenio Baraldi, l'assessore regionale all'agricoltura Dario Bond, l'assessore del Comune di Padova Luigi Alessandro Bisato, il consigliere provinciale Enrico Turrin, il presidente di Coldiretti Veneto Carlo Salvan, il presidente di Coldiretti Padova Roberto Lorin e Valentina Gallesso presidente Donne Coldiretti Veneto.

Nell'incontro moderato da Marina Montedoro, direttore di Coldiretti Veneto, il presidente di Città della Speranza Finozzi ha sottolineato il valore dell'iniziativa: "Una occasione preziosa per condividere quello che è uno dei nostri capisaldi: educare i bambini e i ragazzi a seguire i corretti stili

di vita". Il professor Baraldi ha posto l'accento sull'alimentazione che può preservare la salute: "L'alimentazione è uno dei cardini fondamentali, ma ovviamente bisogna iniziare fin da quando si è piccoli e tra le cose più importanti c'è proprio quella di utilizzare prodotti che non arrivano da destinazioni ignote ma che arrivano dalla propria regione, dalla propria nazione. Coldiretti si sta concentrando con molto impegno per avviare una campagna informativa volta a ridurre l'utilizzo dei prodotti ultraprocesati in alimentazione. Ormai abbiamo evidenza da ogni dove sull'utilizzo eccessivo di questi prodotti ultraprocesati, dannosi per la salute dei bambini e anche degli adulti".

"Dietro ogni alimento della nostra filiera - ha sottolineato l'assessore Bond - ci sono imprese che garantiscono tracciabilità e rispetto di standard produttivi tra i più elevati. Il Patto per la salute dei cittadini e il progetto di oggi riconoscono finalmente questo valore, mettendo in relazione due mondi che condividono la stessa missione: migliorare il benessere delle persone". "Questa iniziativa senza precedenti - ha concluso Lorin - sancisce una nuova alleanza tra agricoltura e medicina, fondata sulla prevenzione attraverso una corretta alimentazione. Abbiamo trasformato per un giorno i luoghi della cura anche in spazi di educazione alimentare e promozione della salute".



SETTEMBRE È IL MOMENTO GIUSTO PER RESTITUIRE FERTILITÀ AL TERRENO.

DOPO MESI DI INTENSA ATTIVITÀ VEGETATIVA E RACCOLTE, IL TERRENO HA CONSUMATO GRAN PARTE DELLE PROPRIE RISERVE DI NUTRIENTI E SOSTANZA ORGANICA.

È IL MOMENTO IDEALE PER REINTEGRARE CIÒ CHE È STATO SOTTRATTO E PREPARARE IL SUOLO ALLE COLTURE FUTURE.

La fertilità non si costruisce al momento della semina. Si costruisce i mesi precedenti.

I nostri concimi organici non svolgono soltanto una funzione nutritiva ma contribuiscono a:

- reintegrare la **sostanza organica**;
- migliorare la **struttura del terreno**;
- favorire l'attività della **microflora** utile;
- aumentare la capacità del suolo di **trattenere acqua e nutrienti**;
- creare le **condizioni ideali** per le colture autunnali e per quelle della primavera successiva.

Con il nostro concime organico pellettato a base di letame di proprietà, apporti sostanza organica e nutrienti naturali, migliorando la fertilità del suolo e preparandolo alle semine autunnali e alle produzioni future.



Pratiche commerciali sleali: una tutela concreta per le imprese agricole

Pagamenti in ritardo, modifiche improvvise degli accordi, richieste di costi non previsti: il D.Lgs. 198/2021 offre agli agricoltori strumenti concreti per difendersi dalle pratiche commerciali sleali e riequilibrare i rapporti con gli acquirenti.

Nella filiera agroalimentare non sempre i rapporti tra fornitore e acquirente sono equilibrati. Le imprese agricole, spesso di piccole dimensioni, si trovano infatti a negoziare con operatori economicamente più forti, come industrie di trasformazione, grossisti o catene della grande distribuzione. Da questa disparità possono nascere condizioni contrattuali poco eque o addirittura abusive.

Per tutelare i produttori agricoli, l'Unione Europea ha approvato la Direttiva (UE) 2019/633, recepita in Italia con il Decreto Legislativo 8 novembre 2021, n. 198, che disciplina le pratiche commerciali sleali nella filiera agricola e alimentare.

L'obiettivo della norma è promuovere rapporti commerciali improntati alla correttezza, alla trasparenza e alla buona fede, impedendo che la parte economicamente più forte possa imporre condizioni ingiustificate o modificare unilateralmente gli accordi a danno del fornitore.

Uno degli aspetti più importanti riguarda la chiarezza degli accordi commerciali. Le condizioni della compravendita devono essere adeguatamente documentate e riportare gli elementi essenziali del rapporto: prodotto, quantità, prezzo (o i criteri per determinarlo), modalità di consegna, termini di pagamento e durata dell'accordo. Tali informazioni possono risultare da un contratto oppure da altra documentazione commerciale collegata, come ordini di acquisto, documenti di trasporto, fatture, purché consentano di ricostruire con certezza gli impegni assunti dalle parti. Una documentazione completa e trasparente tutela sia il fornitore sia l'acquirente e riduce il rischio di controversie.

La legge individua inoltre una serie di comportamenti che sono sempre vietati. Tra i principali ricordiamo:

- pagamenti oltre 30 giorni per i prodotti agricoli e alimentari deperibili e oltre 60 giorni per quelli non deperibili;
- modifiche unilaterali delle condizioni di vendita da parte dell'acquirente;
- annullamento degli ordini di prodotti deperibili con meno di 30 giorni di preavviso;
- richieste di pagamenti non previsti o non giustificati;
- qualsiasi forma di ritorsione nei confronti del fornitore che esercita i propri diritti o presenta una segnalazione.

Altre pratiche, come la richiesta al fornitore di sostenere i costi di promozione, pubblicità o marketing, oppure la restituzione dei prodotti invenduti, sono consentite solo se preventivamente concordate in modo chiaro e trasparente tra le parti.

Il rispetto della normativa è vigilato dall'Ispettorato Centrale della tutela della Qualità e della Repressione Frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF), che può intervenire sia a seguito di segnalazioni sia attraverso controlli d'ufficio. In caso di violazioni, l'Ispettorato può ordinare la cessazione della pratica commerciale sleale e applicare sanzioni amministrative anche particolarmente rilevanti.

Per le imprese agricole questa normativa rappresenta uno strumento importante per rafforzare la propria posizione contrattuale. Conoscere i propri diritti significa poter negoziare rapporti commerciali più equilibrati, prevenire comportamenti scorretti e contribuire alla costruzione di una filiera più trasparente e sostenibile.

Prima di concludere un accordo: cinque controlli utili

1) Gli accordi sono documentati?

Le condizioni della vendita devono risultare chiaramente da un contratto oppure da altra documentazione commerciale (ordini di acquisto, documenti di trasporto, fatture) che consenta di ricostruire con precisione gli impegni assunti dalle parti.

2) Il prezzo e i termini di pagamento sono chiari?

Verificare che il prezzo sia determinato e che i pagamenti rispettino i termini previsti dalla legge: 30 giorni per i prodotti deperibili e 60 giorni per quelli non deperibili.

3) Sono previste modifiche unilaterali?

Controllare che il contratto non attribuisca all'acquirente la possibilità di modificare autonomamente prezzo, quantità, tempi di consegna o altre condizioni essenziali.

4) Sono presenti costi aggiuntivi?

Leggere attentamente eventuali clausole relative a promozioni, pubblicità, esposizione dei prodotti o altri servizi. Tali costi devono essere chiaramente concordati.

5) Conservare tutta la documentazione?

Contratti, ordini, fatture, documenti di trasporto e comunicazioni commerciali costituiscono la principale tutela dell'impresa in caso di contestazioni o controlli.

Sicurezza sul lavoro e il nuovo accordo Stato-Regioni

Il quadro normativo legato alla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro ha subito una profonda trasformazione. Il 24 maggio 2026 è infatti entrato ufficialmente in vigore il nuovo Accordo tra Stato, Regioni e Province autonome, emanato in attuazione di quanto previsto dall'articolo 37, comma 2, del D.Lgs. 81/2008.

Chi è il "datore di lavoro" secondo la Legge?

Il datore di lavoro è il titolare del rapporto di impiego con il lavoratore o, comunque, il soggetto che detiene la responsabilità gestionale dell'azienda, disponendo di autonomi poteri di spesa e decisionali.

I nuovi obblighi formativi per i datori di lavoro

1. Datori di lavoro che NON ricoprono il ruolo di RSPP

I datori di lavoro che scelgono di non svolgere le funzioni di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) sono ora tenuti a formarsi obbligatoriamente. Il loro iter prevede:

- Un corso abilitante iniziale della durata minima di 16 ore.
- Un aggiornamento periodico ogni cinque anni di 6 ore.

Per consentire alle strutture aziendali di adeguarsi, la normativa concede una finestra transitoria di 24 mesi, fissando il termine ultimo per la regolarizzazione al 24 maggio 2027.

2. Datori di lavoro che assumono DIRETTAMENTE il ruolo di RSPP

Per i titolari che scelgono di essere anche gli RSPP della propria azienda:

- **Riconoscimento dei corsi pregressi:** Chi ha già completato la formazione RSPP in conformità al precedente impianto normativo, mantiene la validità del proprio attestato, con obbligo di aggiornamento quinquennale della durata di 8 ore. Propedeuticamente dovrà anche seguire un corso di aggiornamento "Datori di lavoro" di 6 ore.
- **Nuovi RSPP:** Chi assume l'incarico dovrà completare un percorso modulare cumulativo composto da:
 1. Corso base per datore di lavoro (16 ore).
 2. Corso base RSPP (24 ore).

Ne consegue che il percorso formativo complessivo per un datore di lavoro agrico-

lo che intenda svolgere le funzioni di RSPP prevede un totale di 40 ore di lezione.

Chi è il "Preposto" secondo la Legge?

Ai sensi della normativa generale sulla sicurezza sul lavoro, il preposto è la persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende all'attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa. All'interno dell'organizzazione aziendale, coincide spesso con figure operative di coordinamento come il caposquadra, capo reparto. Le Novità sulla Formazione introdotte dal Nuovo Accordo:

- **Aumento delle ore di formazione base:** La durata del corso di formazione iniziale per i preposti viene aumentata, passando dalle vecchie 8 ore a 12 ore complessive.
- **Aggiornamento più frequente (Biennale):** La periodicità dell'aggiornamento formativo diventa biennale (ogni 2 anni), mantenendo una durata minima di 6 ore.
- **Attenzione:** Un lavoratore non può accedere o partecipare al corso specifico per preposti se prima non ha completato l'intero ciclo di formazione generale e specifica già previsto per la generalità dei lavoratori.

Abilitazioni speciali per l'uso delle attrezzature

Il nuovo testo amplia l'elenco dei macchinari e dei mezzi di lavoro per i quali è richiesto un "patentino" abilitante.

- **Novità di settore:** Diventa obbligatorio seguire un corso teorico-pratico specifico per la conduzione dei carri raccogli frutta - CRF. Per quanto riguarda gli escavatori idraulici l'obbligo di formazione ora viene esteso anche alle macchine con massa operativa inferiore ai 6000kg.
- **Attrezzature già normate:** Per i mezzi già inclusi nella vecchia disciplina (come trattori agricoli e forestali, macchine movimento terra, carrelli elevatori o Piattaforme di Lavoro Elevabili - PLE), i percorsi già svolti restano validi nei limiti e alle condizioni fissate dal nuovo Accordo.

Ad esempio, per le PLE, i vecchi attestati sono riconosciuti se conformi ai programmi standard attuali.

- L'Accordo prevede che i lavoratori addetti alla conduzione delle attrezzature debbano frequentare un corso teorico-pratico abilitante. La formazione pratica deve essere svolta in presenza fisica ed è prevista una prova pratica finale
- **Rinnovi:** Il rinnovo dei patentini deve avvenire ogni 5 anni attraverso un corso di aggiornamento di 4 ore interamente dedicato alla parte pratica, con prova di verifica finale inclusa.

Assunzioni e lavoratori stagionali: nuove tempistiche

Cancellata la "tolleranza" dei 60 giorni: non è più possibile posticipare la formazione entro i due mesi dall'assunzione. La formazione deve essere tassativamente programmata ed erogata prima dell'effettivo inizio delle attività e, in ogni caso, prima che il dipendente inizi a svolgere mansioni che lo espongono ai rischi aziendali.

Il lavoratore ha l'obbligo di frequentare:

- Un corso di formazione base di 12 ore (4 ore modulo generale - 8 ore modulo specifico).

Se la formazione riguarda lavoratori stranieri, essa avviene previa verifica della comprensione e conoscenza della lingua veicolare utilizzata nel percorso formativo (italiano).

Semplificazione per i lavoratori sotto le 50 giornate

Per salvaguardare la flessibilità nei periodi di raccolta e manutenzione, l'Accordo prevede un'eccezione: l'obbligo di formazione preventiva (12 ore) non si applica ai lavoratori stagionali impiegati per meno di 50 giornate all'anno e adibiti esclusivamente a lavorazioni semplici e generiche (come la raccolta di frutta e ortaggi, la potatura o la

vendemmia con strumenti manuali).

Limiti della deroga: Se il lavoratore stagionale utilizza strumenti complessi o meccanizzati - come trattori, decespugliatori o forbici elettriche - l'attività perde la qualifica di "lavoro generico/semplice". In questo caso, l'esonero decade e scattano gli obblighi formativi ordinari.

Gli obblighi per gli stagionali esonerati

Anche per i lavoratori che rientrano nella deroga delle 50 giornate svolte nella stessa azienda, restano fermi due adempimenti imprescindibili:

1. **Informazione e documentazione:** È obbligatorio consegnare al dipendente i materiali informativi sulla sicurezza validati dall'ASL o dagli enti bilaterali.
2. **Sorveglianza Sanitaria:** Per le aziende iscritte e in regola con la convenzione EBAP, resta ferma la possibilità di effettuare la visita medica senza dover procedere alla nomina formale del medico competente. Per attivare la procedura, basta inviare il modulo di prenotazione FIIMI EBAP sia alla mail: fimi.ebap@gmail.com sia allo studio medico prescelto, ricordandosi di inserire la dicitura "lavoro stagionale" nell'oggetto del messaggio.

Il Piano d'Azione per le aziende

Alla luce delle nuove disposizioni, le aziende devono:

- Verificare e controllare le date di scadenza di tutti gli attestati in corso di validità.
- Verificare la perfetta corrispondenza tra i corsi frequentati e le mansioni realmente svolte dai dipendenti.
- Pianificare con anticipo le sessioni di aggiornamento e la formazione dei nuovi ingressi prima che inizino a lavorare.
- Documentare e tracciare nel tempo i controlli interni svolti sull'efficacia della formazione.



Delegazione albanese in visita al centro assistenza agricola di Coldiretti Padova e due aziende agricole

Dall'Albania a Padova per conoscere da vicino come funziona un centro di assistenza agricola e toccare con mano la realtà delle aziende agricole del territorio. Una delegazione di funzionari dell'Agenzia di Sviluppo Agricolo e Rurale (ARDA) albanese ha fatto visita al Caa di Coldiretti Impresa Verde Padova, all'azienda agricola agrituristica Bacco e Arianna di Vo e all'azienda zootecnica San Martino di Saccolongo, per conoscere da vicino l'esperienza italiana sul sostegno al reddito per gli agricoltori e alcune realtà territoriali. La visita rientra nell'attività del progetto "Institutional Support to Albania in the Agricultural and Fisheries sectors towards EU Accession - Eu GoAL", finanziato dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale tramite

l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo.

A Padova gli ospiti dell'agenzia di sviluppo agricolo albanese hanno partecipato ad un corso di formazione organizzato dall'Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari in collaborazione con Avepa. Il programma formativo, per illustrare l'attività sul campo, prevedeva la visita ad un Centro di Assistenza Agricola e ad alcune aziende agricole del territorio. Coldiretti Padova ha partecipato attivamente a questa fase e accolto la delegazione di funzionari albanesi nella sede di Impresa Verde Padova. Il giorno successivo la delegazione è stata accompagnata in provincia per la visita all'azienda agrituristica "Bacco e Arianna" di Vo' e all'azienda agricola San Martino di Michele Paiusco a Saccolongo.



PID Punto Impresa Digitale

Dalla primavera 2026 Coldiretti - Impresa Verde Padova ha ripreso le attività di sportello PID, Punto Impresa Digitale, in tutte le sedi territoriali nell'ambito del progetto della Camera di Commercio di Padova per diffondere la cultura e la pratica digitale fra le micro, piccole e medie imprese e aiutarle a comprendere, e migliorare il proprio grado di maturità digitale. Sono in programma attività di consulenza dedicata alle tematiche connesse all'innovazione digitale nelle imprese con un percorso dedicato ai principali aspetti legati all'impiego di soluzioni digitali per migliorare l'attività aziendale.



Consulta le attività del Pid
inquadra il qr code.

Sportello Mentore

Sportello Mentore, una iniziativa della Camera di Commercio di Padova in collaborazione con Coldiretti Impresa Verde Padova ha lo scopo di supportare le imprese verso una loro maggiore competitività attraverso l'individuazione di nuove opportunità di mercato, il raggiungimento di una consapevolezza sul proprio stato economico-finanziario, la raccolta di informazioni su bandi e altre opportunità, il miglioramento della propria capacità di accesso al credito e l'individuazione di nuove strategie in materia di employment branding e nuove relazioni scuola-impresa.



Guarda il calendario delle iniziative,
inquadra il qr code.

FIMI EBAP presenta

i nuovi servizi a sostegno delle aziende agricole padovane e dei lavoratori del settore

Sicurezza sul lavoro, sorveglianza sanitaria, rappresentanza territoriale e misurazione del radon tra le nuove misure di sostegno rivolte alle aziende agricole e florovivaistiche della provincia di Padova e ai loro lavoratori, presentate nella sede di Fimi Ebap Padova.

All'incontro hanno preso parte Valentino Montagner, presidente di FIMI EBAP, Carlo Belotti, direttore di Coldiretti Padova, insieme ai rappresentanti delle organizzazioni sindacali che condividono la governance e l'azione dell'Ente bilaterale.

FIMI EBAP, Fondo Integrazione Malattia Infortunio dei lavoratori agricoli e florovivaisti - Ente Bilaterale per l'Agricoltura Padovana - è una realtà mutualistica nata nel 1993 dall'iniziativa congiunta delle associazioni datoriali agricole e delle organizzazioni

Tra i nuovi strumenti messi a disposizione delle imprese rientra il contributo del 50% sulle spese sostenute per i corsi in materia di sicurezza e nella diffusione di una più solida cultura della prevenzione nei luoghi di lavoro.

Un altro servizio illustrato è quello del RLST - Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza Territoriale, istituito da FIMI EBAP attraverso la contrattazione collettiva provinciale per supportare le aziende agricole della provincia nelle quali non sia stato eletto o designato l'RLS aziendale.

La normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro prevede infatti l'obbligatorietà della presenza del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza in tutte le aziende con almeno un lavoratore. Nelle realtà in cui l'RLS non sia stato nominato, le imprese possono avvalersi del RLST messo a disposizione dagli organismi paritetici territoriali, evitando così di esporsi a sanzioni amministrative e penali e adempiendo correttamente agli obblighi previsti dal D.Lgs. 81/2008.

Il servizio è attualmente seguito dalla dottoressa Tatiana Zavulan,

referente RLST per il territorio, già attivo con 50 aziende iscritte.

Particolare attenzione è stata riservata anche alla convenzione in materia di sorveglianza sanitaria semplificata, rivolta alle aziende agricole e florovivaistiche con sede in provincia di Padova che assumono esclusivamente lavoratori a tempo determinato o stagionali impiegati in lavorazioni generiche semplici, non richiedenti specifici requisiti professionali. L'adesione alla convenzione consente all'azienda di non dover nominare direttamente il medico competente per questa specifica casistica; la visita medica ha validità annuale e l'idoneità rilasciata permette al lavoratore di operare anche presso altre imprese agricole che presentino i medesimi profili di rischio, senza ulteriori accertamenti sanitari. Per questa misura è previsto inoltre un rimborso di 30 euro per ogni visita medica effettuata ai propri operai a tempo determinato, previa presentazione della documentazione richiesta dal Fondo.

Tra i servizi illustrati figura poi il contributo per la misurazione del radon, legato all'applicazione del Piano Nazionale Radon 2023-2032. La misura riguarda, per quanto concerne il territorio padovano, i comuni di Cinto Euganeo, Torreglia e Vo', individuati tra le aree prioritarie soggette all'obbligo di monitoraggio della presenza di radon nei locali al piano terra o inferiori. La normativa prevede misurazioni annuali da completare entro il 20 novembre 2026; in caso di superamento della soglia di 300 Bq/m³, scatta l'obbligo di interventi di mitigazione entro due anni.

"Oggi il Fondo - ha ricordato il direttore di Coldiretti Padova Carlo Belotti - opera a supporto di 1.134 aziende nella provincia di Padova, a fronte di oltre 2.597 aziende censite sul territorio, con una media di circa 200 mila euro annui tra integrazioni e contributi erogati a datori di lavoro e lavoratori agricoli, oltre all'evasione di centinaia di pratiche di rimborso ogni anno.



“Scambi Gener...Attivi”, i Senior di Coldiretti tornano sui banchi di scuola

Un ponte tra generazioni che ha allenato con successo il corpo e la mente. Si è conclusa positivamente l'esperienza dei Senior di Coldiretti Padova che hanno partecipato a “Scambi Gener...Attivi”, l'iniziativa promossa dalla Regione del Veneto e dall'ULSS 6 Euganea nell'ambito del Piano Regionale della Prevenzione. La sede centrale dell'Istituto d'Istruzione Superiore J.F. Kennedy di Monselice ha ospitato un ciclo di cinque incontri. Gli studenti della scuola superiore hanno vestito i panni di tutor d'eccezione per i cittadini più anziani, guidandoli in un percorso di benessere e condivisione. A conclusione del percorso, i Senior di Coldiretti hanno ri-

cevuto un meritato diploma di partecipazione, a coronamento di un programma che si è articolato su due fronti cruciali per l'invecchiamento attivo, le competenze digitali e l'attività motoria. L'iniziativa, nata dalla sinergia tra il Dipartimento di Prevenzione, medici di famiglia, Comuni ed Enti del terzo settore (tra cui Anteias), ha dimostrato come sia possibile abbattere il divario digitale e favorire una vita in salute a tutte le età. Le prenotazioni per gli over 65 sono già aperte anche per la prossima stagione 2026-2027: per iscriversi gratuitamente contattare la Federazione Coldiretti della sezione di Monselice al numero 3356139011.



Pianificare il futuro: i Senior di Coldiretti Padova incontrano il notaio

Interesse e successo per l'incontro informativo "Incontro con il notaio: anticipiamo il futuro", promosso dai senior di Coldiretti Padova per affrontare temi cruciali legati a successioni, testamenti ed eredità. L'appuntamento, fortemente voluto per sottoli-

neare come pianificare il domani significhi tutelare oggi la propria famiglia e l'attività aziendale, ha registrato una folta e attenta partecipazione di pubblico. I lavori sono stati aperti dai saluti istituzionali del direttore di Coldiretti Padova, Carlo Belotti, e del presidente dei Senior di Coldiretti Padova, Stefano Menara, i quali hanno introdotto i relatori della giornata. Gli interventi tecnici sono stati curati dal notaio Federico Crivelari - al quale va un sentito ringraziamento per la partecipazione e la disponibilità - e dalla dottoressa Alice Destro, responsabile legale di Coldiretti Padova, che hanno offerto una preziosa occasione di approfondimento per fare chiarezza sugli aspetti legali e patrimoniali più complessi grazie alla loro competenza professionale.



Alla scoperta della Sardegna

Grande entusiasmo per il viaggio dei Senior di Coldiretti Padova. I nostri soci, guidati dal presidente Stefano Menara sono andati alla scoperta della Sardegna, della sua terra e delle espressioni della sua agricoltura. L'iniziativa ha rappresentato un'opportunità unica per immergersi nelle bellezze naturali, storiche e artistiche di un territorio ricco di fascino e tradizioni millenarie, ma ha costituito soprattutto un importante momento di scambio e crescita professionale per i partecipanti. Avendo l'agricoltura

nel cuore, il gruppo ha voluto toccare con mano la realtà rurale ed enogastronomica locale visitando alcune eccellenze del territorio, tra cui la rinomata Cantina Tondini ad Arzachena, dove i soci padovani hanno potuto approfondire da vicino le tecniche di viticoltura della Gallura. Le intense giornate, caratterizzate da numerosi momenti di confronto ravvicinato, hanno contribuito a rafforzare ulteriormente la coesione del gruppo, dimostrando come l'amore per la terra e la voglia di scoprire non abbiano età.



Viaggio a Pavia

I senior di Coldiretti Padova alla scoperta dei tesori di Pavia. Dalla Certosa al Duomo, dal Castello Visconteo al celebre ponte coperto

e molto altro ancora hanno reso preziosa la giornata tra storia e bellezza, allegria e condivisione nel gruppo.



I Giovani di Coldiretti Veneto incontrano il Presidente Stefani: le priorità per l'agricoltura del futuro

Per Padova presente la delegata provinciale Alessia Parisatto di Baone



A Palazzo Balbi, Venezia, la delegazione dei Giovani Coldiretti Veneto ha incontrato il Presidente della Regione Alberto Stefani per presentare una serie di proposte e riflessioni sul futuro del settore agricolo. L'incontro, frutto del lavoro condiviso dei gruppi provinciali, ha rappresentato un'occasione di confronto sulle principali sfide che interessano le nuove generazioni di imprenditori agricoli.

Gli under 35 guidati dal Presidente regionale di Coldiretti Carlo Salvan e dal Direttore Marina Montedoro hanno avuto l'occasione di vi-

vere un confronto diretto con il Governatore del Veneto. Presenti anche la presidente di Venezia Tiziana Favaretto e il vicepresidente regionale Alex Vantini insieme ai coordinatori provinciali del gruppo giovani di Coldiretti. A rappresentare i padovani la delegata provinciale Alessia Parisatto, imprenditrice di Baone, sui Colli Eugeni, mamma da pochi mesi - accompagnata dal piccolo Ugo che ha attirato sorrisi per tutto l'incontro -, che ha condiviso con gli altri imprenditori under 35 e il presidente del Veneto temi cruciali per il futuro dell'agricoltura.

Marco De Zotti alla guida della nuova generazione di agricoltori di Coldiretti ha sottolineato come l'agricoltura moderna vada ben oltre la produzione di cibo, abbracciando una multifunzionalità che include vendita diretta, ospitalità, enoturismo e fattorie didattiche. De Zotti ha evidenziato la necessità di una pianificazione a lungo termine per incentivare i giovani a non abbandonare le proprie terre, ponendo l'accento sugli investimenti di filiera per garantire maggiore marginalità alle imprese.

Al centro del dibattito è emersa la necessità di sostenere un'agricoltura moderna e multifunzionale, capace di integrare produzione, vendita diretta, ospitalità, attività didattiche ed esperienziali, garantendo al tempo stesso redditività e prospettive per i giovani che scelgono di investire nel settore.

Tra i temi affrontati figurano il rafforzamento della ricerca e dell'innovazione applicata alle imprese agricole, il miglioramento degli strumenti di sostegno agli investimenti,



di accesso al credito, la gestione del rischio climatico, la valorizzazione dell'agricoltura nelle aree montane e la tutela del territorio rurale, i rapporti con la grande distribuzione, la semplificazione burocratica e la disponibilità di manodopera qualificata. I giovani imprenditori hanno inoltre evidenziato l'importanza di contrastare l'abbandono dei terreni agricoli e di favorire la diversificazione

delle attività aziendali come strumento di sviluppo economico e presidio del territorio. Il Presidente Stefani ha sottolineato l'importanza del confronto diretto con chi opera quotidianamente nel settore e confermando la massima disponibilità della Regione al dialogo con i Giovani Coldiretti per costruire insieme risposte efficaci alle sfide future dell'agricoltura veneta.



I giovani a Teolo: “Costruire oggi pensando a domani”

Il futuro dell'agricoltura padovana passa attraverso l'innovazione, la competenza e lo sviluppo di una rete associativa sempre più forte, come emerso chiaramente durante l'incontro dei Giovani Impresa Coldiretti Padova a Teolo. Tra i temi centrali del dibattito è stato approfondito il bando Generazione Terra, con un'analisi dettagliata delle possibilità di accesso ai nuovi finanziamenti per l'acquisto e il consolidamento dei terreni agricoli, a cui si è affiancata una riflessione sull'importanza dell'innovazione tecnologica e dell'intelligenza artificiale per promuovere un'agricoltura sempre più sostenibile e all'avanguardia. I partecipanti hanno inoltre

discusso la necessità di investire in percorsi formativi continui e mirati. Il dibattito è stato arricchito dagli interventi della delegata di Giovani Impresa Padova, Alessia Parisatto, e del vicepresidente Marco Vergerio, i quali hanno sottolineato la straordinaria vivacità del movimento giovanile padovano e presentato le prossime attività in programma sul territorio. Ad ospitare i numerosi partecipanti è stata l'azienda agricola Vinea Tramtontis di Teolo, esempio perfetto di passaggio generazionale riuscito, dove quattro fratelli hanno preso in mano l'attività di famiglia trasformandola in un modello di imprenditoria.



CAMPAGNA RACCOLTA RIFIUTI AGRICOLI 2026 CIRCUITO ORGANIZZATO DI RACCOLTA CONVENZIONATO

CALENDARIO CENTRI RACCOLTA 2026

DATA	ORARIO	CENTRO	INDIRIZZO
MARTEDI' 12/05/26	8,30/12,00	CAI SAN GIORGIO IN BOSCO	VIA VALSUGANA 424 PAVIOLA - SAN GIORGIO IN BOSCO
MERC. 13/05/26	8,30/12,00	CAI CORREZZOLA	VIA MANZONI 9 - CORREZZOLA
MERC. 13/05/26	14,00/16,00	CAI ARZERGRANDE	VIA DELL'INDUTRIA, 25 - ARZERGRANDE
GIOVEDI' 14/05/26	8,30/12,00	CAI STANGHELLA	VIA NAZIONALE 71 - STANGHELLA
MERC. 27/05/26	8,30/12,00	CAI PIOMBINO DESE	VIA ENRICO FERMI 27 - PIOMBINO DESE
MERC. 27/05/26	14,00/16,00	CAI BORGORICCO	VIA ROMA 18/B - BORGORICCO
GIOVEDI' 04/06/26	8,30/12,00	CAI CONSELVE	VIA PRIMA STRADA 1/3 - CONSELVE
MARTEDI' 14/07/26	8,30/12,00	CAI MESTRINO	VIA DELLA TECNICA, 1 - MESTRINO
MERC. 22/07/26	8,30/12,00	AGRIEFFE S.N.C. DI FACCIO R. E FACCIO M.	VIA GRANZE, 3 - PERNUMIA
GIOVEDI' 23/07/26	8,30/12,00	CAI VO	VIA IV NOVEMBRE 22 - VO
MARTEDI' 01/09/26	8,30/12,00	SORMONTA GIUSEPPE PROD PER L'AGRICOLTURA	VIA ROMA, 96 - CERVARESE SANTA CROCE
GIOVEDI' 03/09/26	8,30/12,00	CAI SAONARA	VIA MOROSINI, 8 - SAONARA
GIOVEDI' 10/09/26	8,30/12,00	COOP. FRUTTA CASTELBALDO	VIA PALETTE, 7D - CASTELBALDO
VENERDI' 11/09/26	8,30/12,00	LATTERIA SOCIALE	VIA ROMA, 16 - GAZZO
MERC. 30/09/26	8,30/12,00	MIOTTO CEREALI SRL	VIA GIOVANNI PASCOLI, 11 - VESCOVANA
MERC. 30/09/26	14,00/16,00	CAI VILLA ESTENSE	VIA ROMA, 1/A - VILLA ESTENSE
MARTEDI' 06/10/26	8,30/12,00	TOSINI SRL COMMERCIO INGROSSO CEREALI	VIA STANGON 14/B - MONTAGNANA
GIOV. 15/10/26	8,30/12,00	CAI ARZERGRANDE	VIA DELL'INDUTRIA, 25 - ARZERGRANDE
VENERDI' 16/10/26	8,30/12,00	EREDI DI STELLIN ROBERTO (sost. CAI ESTE) -	VIA ESTE LENDINARA 54 - BOARONE - VILLA ESTENSE
MERC. 21/10/26	8,30/12,00	CAI VO	VIA IV NOVEMBRE 22 - VO
MARTEDI' 03/11/26	8,30/12,00	PENGO & ZANOVELLO	VIA NESPOLARI, 74 - CARTURA
VENERDI' 06/11/26	8,30/12,00	CAI CORREZZOLA	VIA MANZONI 9 - CORREZZOLA
MARTEDI' 10/11/26	8,30/12,00	CAI SAN GIORGIO IN BOSCO	VIA VALSUGANA 424 - PAVIOLA - SAN GIORGIO IN BOSCO
MERC. 11/11/26	8,30/12,00	AGRIEFFE S.N.C. DI FACCIO ROBERTO E FACCIO MAURIZIO	VIA GRANZE, 3 - PERNUMIA
LUNEDI' 23/11/26	8,30/12,00	MERLO SERVIZI per l'AGRICOLTURA SNC	VIA NAZIONALE 1 - SOLESINO (SS16 ADRIATICA, 20 STANGHELLA)
LUNEDI' 23/11/26	14,00/16,00	ECOCENTRO COMUNALE TRIBANO	VIALE GERMANIA, 17 - TRIBANO
GIOVEDI' 26/11/26	8,30/12,00	TOSINI SRL COMMERCIO INGROSSO CEREALI	VIA STANGON 14/B - MONTAGNANA
VENERDI' 27/11/26	8,30/12,00	CAI MESTRINO	VIA DELLA TECNICA, 1 - MESTRINO
VENERDI' 04/12/26	8,30/12,00	CAI VO	VIA IV NOVEMBRE 22 - VO
MERC. 09/12/26	8,30/12,00	CAI STANGHELLA	VIA NAZIONALE 71 - STANGHELLA
MARTEDI' 15/12/26	8,30/12,00	CAI BORGORICCO	VIA ROMA, 18/B - BORGORICCO
MARTEDI' 22/12/26	8,30/12,00	CAI CONSELVE	VIA PRIMA STRADA 1/3 - CONSELVE



ELITE AMBIENTE
COSA FARE

1. VERSA LA QUOTA DI ADESIONE

PAGAMENTO con QRcode
www.aziendapulita.it

- oppure -

BONIFICO BANCARIO € 39,00
IT 95 S 05387 02000 000047637557
nella causale del bonifico indica:
Cod. Cliente (o P.IVA), invia la
ricevuta a:

servizi@eliteambiente.it

O via WhatsApp al 3450640060

- oppure -

versa in posta il BOLLETTINO
Postale allegato

2. SE NON SEI ANCORA CLIENTE

invia il "contratto di servizio" a:
servizi@eliteambiente.it

3. PRENOTA IL CONFERIMENTO AL CENTRO DI RACCOLTA (non telefonare)

Prenota con il QRcode
www.aziendapulita.it

4. PRENOTA IL SERVIZIO A DOMICILIO

www.aziendapulita.it
Chiama il
Numero verde
800 051477
www.riciclagricola.it



PRODUTTORI NON ISCRITTI AL RENTRI - Per scaricare la copia del FIR controfirmato e datato in arrivo dal destinatario (ex 4a copia) accedere al portale RENTRI, area produttori di rifiuti non iscritti, entrare con lo SPID o CIE o CNS che rappresenti l'impresa e selezionare la parte di interesse. Consulta la tua associazione di riferimento per ulteriori chiarimenti

Pagamento alla consegna previa pesatura digitale. La quota di adesione annuale **non sarà rimborsata in caso di mancata prenotazione** di almeno un servizio entro l'anno solare. Le aziende che conferiscono ai Centri di Raccolta entro 30Kg/30l potranno effettuare un massimo di 4 conferimenti annui NON nello stesso giorno.

PREPARAZIONE DEI RIFIUTI - I rifiuti devono essere differenziati per tipologia (es. confezioni vuote di agrofarmaci, plastiche agricole non pericolose, olio, filtri, batterie...) e conferiti in sacchi dai quali si possa verificare il contenuto. E' vietato miscelare tra di loro i rifiuti e nel caso si riscontrassero miscele di rifiuti questi non verranno ritirati. Su richiesta, possono essere forniti alle aziende agricole comodi contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti. Sarà necessario comprimere i barattoli in plastica per ridurre l'ingombro. L'olio esausto consegnato farà cumulo con il peso dei rifiuti ritirati

PRATICHE AMMINISTRATIVE - Verranno rilasciati i Formuliari di Identificazione Rifiuto e/o i Documenti di Conferimento alle aziende agricole. Le fatture verranno messe a disposizione del committente tramite PEC o SDI comunicato. Sarà a cura del cliente scaricare e conservare i documenti di cui sopra.

AZIENDA PULITA® è un marchio registrato di ELITE AMBIENTE S.r.l.

INQUADRA IL QR CODE PER PAGARE LA QUOTA DI
ADESIONE O PRENOTARE IL CENTRO RACCOLTA



IL TUO CODICE CLIENTE E'
(richiedere)



LA RIFLESSIONE

Don Vittorio Pistore
Consigliere ecclesiastico
Coldiretti Padova



MAGNIFICA HUMANITAS di Leone XIV

Lettera enciclica sulla custodia della persona umana nel tempo dell'intelligenza artificiale

Lo scorso maggio Papa Leone XIV ha pubblicato l'enciclica dal titolo *Magnifica humanitas*: è un documento che intende riflettere sul valore della dignità umana alla luce del progresso delle nuove tecnologie come l'Intelligenza Artificiale. Essa si compone di 245 numeri, circa 240 pagine, suddivisa in cinque capitoli assieme all'introduzione e alla conclusione.

Il primo capitolo, dal titolo *Un pensiero dinamico fedele al Vangelo*, affronta il percorso storico attraverso il quale la Chiesa ha fondato il suo pensiero circa la Dottrina sociale, analizzando lo sviluppo e i contributi che i papi, a partire da Leone XIII, hanno dato a questa disciplina.

Nel secondo, *Fondamenti e principi della dottrina sociale della Chiesa*, il Papa presenta i diversi elementi che fondano tale disciplina partendo dal valore della persona umana, quale creatura amata da Dio, sottolineando la dignità che ogni singolo essere umano ha in se stesso a prescindere da tutto. Poi sono elencati e spiegati i principi della Dottrina: il bene comune, la destinazione universale dei beni, la sussidiarietà, la solidarietà e la giustizia sociale. Elementi necessari al fine di contribuire allo sviluppo integrale della persona umana all'interno di una società che tuteli il singolo e guardi al bene di tutti (n. 51-52).

In *Tecnica e dominio*. La grandezza della persona umana davanti alle promesse dell'IA, si analizza il contesto attuale valutando potenzialità e rischi di una società che si orienti principalmente allo sviluppo tecnologico. Il Papa è molto chiaro nel mostrare come si rischi di perdere la centralità della persona umana se ci si riduce solamente a dinamiche produttive – economiche - finanziarie gestite da pochi soggetti. In questo la politica e i governi sono chiamati a lavorare per un'etica attenta all'uomo e al bene comune dell'intera società, senza marginalizzare le fasce più deboli e fragili che la compongono (n. 163), e valorizzando ciò che di buono c'è nell' "ecosistema digitale".

Nel quarto capitolo, *Custodire l'umano nella trasformazione*. Verità, lavoro, libertà, Leone XIV descrive tre valori fondamentali per lo sviluppo umano integrale. La verità associata alla democrazia, al tema della comunicazione e dell'informazione nell'era digitale. Particolare è l'utilizzo

del termine "ecologia della comunicazione" (n.137-138). Poi evidenzia la dignità del lavoro in questa particolare fase di transizione digitale, puntando l'attenzione al tema della famiglia e dei giovani. Infine chiarisce il significato di libertà, interiore e pubblica, che necessita di regole chiare, trasparenza e reale tutela, indicando il rischio di deviare in forme di disumanizzazione, causate da dipendenze e da mercificazioni che fruttano fragilità e limiti umani per trarne profitto.

In *La cultura della potenza e la civiltà dell'amore*, quinta parte, il Papa invita a operare per costruire la civiltà dell'amore. Essa non è un'utopia ma una responsabilità che richiama tutti affinché, attraverso parole disarmate, una pace sostenuta dalla giustizia, un sano realismo, uno stile di dialogo capace di diplomazia e di multilateralismo, si possa contrastare la cultura della potenza che sempre di più si è diffusa nella società, accompagnata dalla normalizzazione della guerra, dall'uso senza freno della forza violenta e delle armi, che tende a favorire un'economia di attori privati che lede la dignità umana.

In sintesi papa Leone XIV sostiene l'importanza prioritaria di promuovere lo sviluppo integrale di ogni essere umano per custodire e sviluppare «quella magnifica umanità che ci è stata donata e mostrata nella sua pienezza in Cristo (n.15)». Egli, leggendo con lucidità le sfide del presente, non teme di evidenziare quei tratti della società che ledono, o potrebbero danneggiare, la dignità di ogni essere umano e non permettono la costruzione di una società più attenta al bene comune. Egli chiede di abitare con responsabilità questo tempo, consci che «libertà e responsabilità si intrecciano con la cura reciproca e la vera solidarietà, e dove il progresso si misura sulla dignità di ciascuno e sul bene dei popoli (n.12)». Papa Leone manifesta la disponibilità della Dottrina sociale della Chiesa nel dare il proprio contributo al discernimento comune mettendosi in dialogo con i diversi soggetti che stanno agendo in questi nuovi orizzonti tecnologici e scientifici, partendo dalla domanda: «Che cosa stiamo costruendo? (n. 90)».

PAPA LEONE XIV, *Magnifica humanitas*. Lettera enciclica sulla custodia della persona umana nel tempo dell'intelligenza artificiale, LEV, Città del Vaticano 2026.

Don Vittorio Pistore

Cibo, sport, salute e inclusione alle Olimpiadi e Paralimpiadi

A Cortina scesi in pista i campioni dell'agricoltura padovana

Con un programma corale che ha abbracciato tutte le province del Veneto, Coldiretti è scesa in pista in occasione dei Giochi Olimpici Invernali 2026 e porta a Cortina d'Ampezzo il meglio del patrimonio agroalimentare regionale. Per tutta la durata dei Giochi, la Ciasa de Regoles – Casa Veneto è stata animata dai produttori di Campagna Amica, che hanno raccontato dal vivo le eccellenze del territorio. Tra gli eventi Padova ha partecipato allo “Slalom tra le eccellenze padovane” per coniugare sport, sana alimentazione e benessere, con i piatti dei cuochi contadini. In Casa Veneto si è tenuto il primo incontro dedicato a “Cibo, sport e salute” a km zero, condotto dalla dietista Martina Scarpa. Emanuele Calaon, imprenditore agrituristico dei Colli Euganei e presidente di Terranostra Padova ha accompagnato gli ospiti alla scoperta delle tipicità padovane protagoniste della giornata, interpretate nelle ricette della cuoca contadina Marianna Bonello. La dietista Martina Scarpa ha sottolineato il valore della dieta mediterranea. Il secondo appuntamento è stato ospitato in Baita Coldiretti con la degustazione “Il cibo padovano per lo sport e la salute”. A Zuel di Sopra, la brigata di cucina guidata dal cuoco contadino, Diego Scaramuzza ha proposto le ricette della tradizione rurale, servite insieme al piatto simbolo di “Milano Cortina 2026”: pastim con polenta di mais sponcio. Numerosi anche gli eventi proposti in occasione delle Paralimpiadi. L'incontro “Colti-

viamo l'inclusione con gli Interventi Assistiti con gli Animali (IAA)” ha acceso i riflettori sulle esperienze di agricoltura didattica che, attraverso la presenza degli animali in fattoria, favoriscono percorsi educativi, terapeutici e di inclusione per bambini, famiglie e persone con fragilità. Ad aprire i lavori è stata Valentina Galesso, presidente di Donne Coldiretti Veneto e titolare della Tenuta Va Oltre, che ha evidenziato come il contesto agricolo possa diventare uno spazio di crescita personale e benessere. Laura Ravazolo, dell'Azienda Agrituristicamente didattica “La Scacchiera” di Padova ha illustrato i laboratori esperienziali e le attività educative realizzate con animali domestici.

Agricoltura, sport e inclusione sociale sono stati al centro del convegno “Coltivare inclusione: Agricoltura Sport Disabilità”, nato con l'obiettivo di raccontare esperienze concrete di inclusione e resilienza, mettendo in dialogo il mondo agricolo con quello sportivo. Significative le testimonianze imprenditoriali di due ospiti padovani: Davide Cervellin, fondatore della Tiflosystem di Piombino Dese (Pd) – realtà leader in Europa nelle tecnologie per superare gli handicap visivi e motori – e creatore dell'azienda agricola e fattoria sensoriale “Toccare il cielo” sui Colli Euganei, a Baone, e Silvano Casarotto, imprenditore agricolo di Piazzola sul Brenta che ha raccontato la sua esperienza di ripresa professionale e personale dopo un grave infortunio avvenuto in giovane età.



La Notte Gialla di Coldiretti illumina Padova

Il km zero nel cuore di Padova conquista la città con la seconda edizione della “Notte Gialla” di Coldiretti promossa dai giovani e dalle donne imprenditrici. Fin dal pomeriggio Piazza della Frutta si è vestita di giallo con i numerosi stand dei produttori di Campagna Amica arrivati da ogni angolo della provincia con le loro eccellenze. L’iniziativa ha richiamato in piazza padovani di ogni età, famiglie ma anche numerosi studenti universitari.

Realizzata con il contributo dell’Assessorato alle attività produttive e commercio del Comune di Padova, con il patrocinio della Provincia di Padova e con la preziosa collaborazione dell’associazione “Sotto il Salone” la “Notte Gialla” ha ricevuto il sostegno ed il plauso di numerosi rappresentanti istituzionali.

Presenti il vice sindaco e assessore del Comune di Padova Antonio Bressa, il vice presidente della Provincia di Padova Daniele Canella, gli assessori regionali Elisa Venturini e Filippo Giacinti, i consiglieri regionali Giorgia Bedin e Roberto Marcato, il consigliere provinciale Vincenzo Gottardo, l’assessore del Comune di Padova Luigi Alessandro Bisato, il presidente dell’associazione Sotto il Salone Alberto Cisotto, il vice presidente di Bcc Veneta Leonardo Toson e i rappresentanti dei numerosi partner che hanno contribuito alla riuscita della Notte Gialla.

Nel segno del connubio tra sport, sana alimentazione e dieta mediterranea la presenza delle pallavoliste dell’Aduna Padova Women che hanno conquistato la storica promozione in Serie A3 Femminile. Il medico nutrizionista della squadra Matteo Polito ha sottolineato proprio la necessità di una dieta sana ed equilibrata per le atlete, dove i prodotti del territorio giocano un ruolo di spicco. I più piccoli sono stati coinvolti nei laboratori in collaborazione della Libreria Pel di Carota mentre Marco Zacchello, il miglior “formaggiaro d’Italia” ha proposto la spettacolare apertura della forma di Grana Padano durante la serata condotta con impeccabile stile da Solimano Pontarollo. Tutto esaurito per le masterclass con le degustazioni dedicate agli abbinamenti vino - salumi e birra - formaggi. Applausi e risate a volontà con lo show “Rodeo Clown” di Horea Sas, infine tutta la piazza ha ballato con “Tra palco e cassette” del dj set “Euphoria”.

Un sentito ringraziamento a tutti i partner: Bcc Veneta, Elite Ambiente, Energia Spa, Femogas, Grana Padano, Aduna Padova Women, Conselve Vigneti e Cantine, Cantina Colli Euganei, Consorzio Tutela Vini Colli Euganei, Consorzio Vini Merlara, Consorzio Vini Corti Benedettine, Consorzio Vini Bagnoli, Consorzio di Bonifica Bacchiglione e Condi-fesa Padova.



Campagna Amica sul territorio

Città dei Ragazzi



A Cittadella con le nostre proposte per le famiglie in occasione della Città dei Ragazzi. Ci ha fatto visita anche il sindaco Luca Pierobon.



Gelato Day



Gelato Day a Selvazzano: ringraziamo le gelaterie Antiche Tentazioni, Nice e Sole-luna per aver offerto ai clienti del Mercato di Campagna Amica di Tencarola gelati artigianali ispirati ai sapori della nostra terra.

Assaggiatori di Formaggi



Grande entusiasmo e profumo di eccellenza al Mercato Coperto di Campagna Amica Padova alle lezioni del corso per Assaggiatori di Formaggi organizzato con l'Onaf. Numerosi i partecipanti intenti a scoprire come "leggere" una forma, distinguendo aromi, consistenze e sfumature tecniche.

Le delizie di Campagna Amica a "Primavera in Corso", Montegrotto Terme



Festa di San Giuseppe



Campagna Amica Padova alla Festa di San Giuseppe a Cittadella e show cooking con Giovanna Giuffrida, Cuoca Contadina.

Festa della Fragola



Alla Festa della Fragola a Campobasso per celebrare le eccellenze del territorio e per una battaglia fondamentale: la difesa del cibo vero contro il falso made in Italy agroalimentare.

L'anima del turismo rurale padovano nel video di Terranostra Coldiretti

C'è un'anima rurale nei successi del turismo padovano e veneto, che porta la nostra regione ai vertici italiani per numeri di presenze registrate sul territorio regionale, con buoni risultati anche per la nostra provincia. Per celebrare questo risultato Coldiretti e Terranostra Padova, l'associazione che rappresenta oltre metà degli agriturismi, ha realizzato dei video dedicati al turismo rurale in Veneto e in ciascuna delle sue provincie. Il video "Padova, Terranostra" racconta in 100 secondi la bellezza della nostra provincia valorizzata dall'attività agrituristica in tutte le sue espressioni.

Secondo i dati presentati in occasione della proiezione ufficiale del video "Veneto, Terranostra", realizzato con il contributo di Unioncamere del Veneto, il turismo in Veneto e con esso anche quello padovano, nel 2025, continua a crescere, contribuendo in modo significativo ai risultati interessanti. "La nostra provincia è già al vertice del turismo regionale e nazionale – ricorda Emanuele Calaon, presidente di Terranostra Padova – grazie a destinazioni come Padova Urbs Picta e i Colli Euganei, entrambe inserite tra il patrimonio UNESCO, insieme all'area termale, alle città murate e storiche, alla bellezza della campagna, dall'alta alla bassa padovana. Un ringraziamento va a Unioncamere del Veneto e al suo presidente Antonio Santocono, per aver sostenuto l'iniziativa". I film sono stati curati dal regista Jurij Magoga, videomaker esperto e fondatore della casa di produzione trevigiana "Fibrilla", affiancato dal drone operator Sergio Ferraro di OkVideo, autore delle riprese aeree.



Inquadra qui per guardare la playlist dei video di Terranostra Coldiretti Veneto, tra i quali Padova



Padova Agri Street 2026



Ha fatto tappa al Mercato di Campagna Amica del quartiere Forcellini l'iniziativa "Padova Agri Street 2026", il progetto promosso da Coldiretti Padova con l'Agrimercato delle Terre del Santo e il contributo dell'Assessorato alle Attività Produttive del Comune di Padova. Famiglie, bambini, giovani e nonni hanno affollato i banchi del mercato, uniti dalla curiosità e dalla voglia di scoprire i segreti della nostra cuoca contadina Marianna Bonello che ha deliziato con ricette della tradizione padovana a basso impatto ambientale.

Semi'nsegni a Boara Pisani

Si è concluso alla scuola primaria di Boara Pisani il progetto "Semi'nsegni", il percorso di educazione civica ambientale e alimentare per conoscere da vicino il mondo dell'agricoltura e della natura. Durante le attività, i piccoli partecipanti hanno imparato a coltivare e curare l'orto, scoprendo il valore della terra, il ciclo delle stagioni

e l'importanza di una sana alimentazione. Attraverso esperienze pratiche e coinvolgenti, hanno sviluppato curiosità, responsabilità e rispetto per l'ambiente. Un sentito ringraziamento alla dirigente dell'Istituto Comprensivo, alle docenti e al sindaco Andrea Gastaldello per l'accoglienza e il sostegno.



La Primaria di Castelfranco Veneto al mercato di Cittadella



I bambini della scuola primaria di Castelfranco Veneto alla scoperta del mercato di Campagna Amica a Cittadella. È stata una mattinata interessante e ricca di sorprese tra i gusti e i sapori della nostra terra!

Semina a Piazzola sul Brenta



Giornata di semina con la nostra tutor Maria Garvilita alla scuola primaria Luigi Bottazzo a Pre-sina di Piazzola sul Brenta. Grazie all'iniziativa formativa del progetto Semi'nsegni" di Coldiretti Padova i ragazzi si sono presi cura di un bellissimo orto scolastico.

A Urbana le “Olimpiadi di Primavera”: ragazzi in campo

Le “Olimpiadi di primavera” a Urbana hanno coinvolto un centinaio di i bambini delle scuole dell’infanzia dell’Istituto Comprensivo “Chinaglia” di Montagnana tra attività sportive, divertimento e la merenda a km zero offerta dai tutor di Coldiretti Padova.

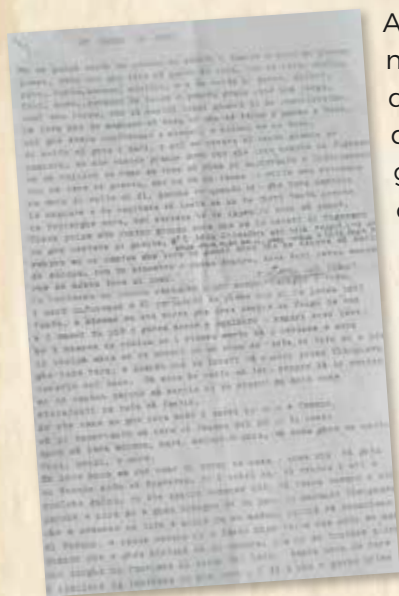
Gli impianti sportivi di Urbana hanno ospitato la seconda edizione dell’evento “Olimpiadi di primavera: tutti in campo!” rivolto ad un centinaio di bambini delle scuole dell’infanzia di Urbana e Montagnana, accompagnati da docenti e collaboratori scolastici, all’insegna dello sport e della sana alimentazione. I tutor di Coldiretti Padova, che già collaborano da anni con l’Istituto Chinaglia per il progetto di educazione alimentare e ambientale “Semi’nsegni” hanno offerto a tutti i giovanissimi partecipanti una sana merenda con pane, miele e frutta fresca, ideale per affrontare la

giornata di sport e divertimento. A portare i saluti il sindaco di Urbana Michele Danielli che ha ospitato l’evento negli impianti sportivi comunali in collaborazione con l’Union Cus. Il sindaco infine ha ringraziato per il supporto e la collaborazione nella buona riuscita della giornata l’Union CUS, il Gruppo Volontari Carabinieri in Congedo e Montagnana Soccorso.



La storia: “On Passo Indrio”

Riceviamo e pubblichiamo volentieri questa significativa testimonianza:



Andiamo con la memoria ai primi giorni di novembre nel 2010 dopo giorni di pioggia, il Bacchiglione o canale di Roncajette colmo d’acqua rompe l’argine destro ai confini di Ponte San Nicolò con Casalserugo. In breve tempo una parte di Roncajette, via San Fidenzio, va sotto acqua e poi anche Casalserugo, nella

ragazzo. Ad un certo punto della sua età mette a fuoco la sua esperienza e scrive come si viveva un tempo in queste famiglie di campagna: chi comandava, cosa si mangiava, come erano arredate le case. Poi si spinge oltre parlando dell’emancipazione della donna (ecco perché 8 marzo) e della parità dei diritti. Si sente additato per aver comandato, lui però smentisce, nel momento in cui tutti vogliono fare un passo avanti, magari due, (attenzione a non ribaltarsi) titola il suo scritto “On passo indrio”. E’ da supporre che con questa testimonianza voglia ricordare il passato per apprezzare il presente.

Il testo è stato reso pubblico in occasione di una cena medievale per i mille anni di Roncajette, con i figuranti che servivano a tavola. Ad un certo punto della serata una ragazza, che ha confidenza con il dialetto, prende il foglio in mano e incomincia a leggere. Con questa vivida e a tratti ironica testimonianza i presenti, in particolare quelli di una certa età, hanno certamente rivissuto momenti della loro adolescenza e tutti hanno avvertito lo stupore nel sentir raccontare così fedelmente le storie d’altri tempi.

Danilo Bertolin

Coldiretti Padova alla Veglia Diocesana per il lavoro: **“Il lavoro è l’edificazione della pace”**

Coldiretti Padova ha partecipato con profonda convinzione, come ormai è tradizione da diversi anni, alla Veglia diocesana per il lavoro che si è svolta nella moderna cornice del Carel 5 Knowledge Center di Brugine. A testimoniare la vicinanza dell'intera base associativa e dei soci del territorio a questo importante momento spirituale e comunitario erano presenti il presidente Roberto Lorin e il direttore Carlo Belotti.

Al centro dell'intenso momento di preghiera e di riflessione, guidato dal vescovo di Padova, monsignor Claudio Cipolla, si è sviluppato il tema cruciale della vocazione del lavoro inteso come fondamentale strumento di relazione, di rispetto reciproco e di cura attenta del Creato, tutti elementi considerati oggi più che mai indispensabili per edificare una pace autentica e duratura all'interno della società. La giornata si era aperta con un confronto riservato ai rappresentanti delle associazioni sulla realtà lavorativa del Piovese e non solo, al quale ha portato un contributo il nostro presidente Lorin, soffermandosi sulla dinamica occupazionale del territorio di Piove di Sacco e dintorni e le sue specificità e criticità da risolvere. Non è mancato un cenno alla sospensione dell'attività nello Zuccherificio di Pontelongo, una situazione seguita passo passo da Coldiretti per garantire un futuro al settore bieticolo saccarifero e al suo indotto nella nostra provincia. L'au-

spicio è che si possa trovare una soluzione che permetta di affrontare anche sotto il profilo occupazionale questa fase. Anche le aziende agricole sono state coinvolte nel fare la loro parte con la prospettiva che la prossima stagione l'impianto di Pontelongo possa tornare a pieno regime. La bieticoltura è una risorsa per la nostra agricoltura e per gli imprenditori che hanno affrontato investimenti importanti nonostante le incertezze e le tensioni dei mercati.

Il percorso della serata è stato ulteriormente arricchito da profonde testimonianze di vita e di professione, alternate a emozionanti momenti artistici e musicali, il tutto coordinato sotto l'attenta e curata regia di suor Francesca Fiorese. L'evento si è poi concluso in bellezza con un gradito momento conviviale all'insegna della condivisione fraterna e della solidarietà, culminato nel brindisi finale e in un buffet interamente basato sulle eccellenze e sulle tipicità agroalimentari del territorio, offerto grazie alla sinergia tra Campagna Amica Padova e la Cooperativa Riesco. La federazione esprime un ringraziamento speciale alla Pastorale sociale e del lavoro della Diocesi di Padova, all'Amministrazione comunale di Brugine e a tutte le sigle e associazioni che hanno collaborato attivamente per la perfetta riuscita di questo significativo momento di comunità.



Agricoltura e Sostenibilità:

Azienda Pulita® di Elite Ambiente incontra il Mercato Coperto di Padova

Azienda Pulita® di Elite Ambiente in collaborazione con il Mercato Coperto di Padova di Coldiretti sensibilizza gli agricoltori sull'importanza cruciale della sostenibilità ambientale. L'iniziativa offre una consulenza diretta tramite il personale Coldiretti per l'adesione al circuito di raccolta che fornisce la gestione corretta ed ecologica dei rifiuti agricoli, fondamentale per l'economia circolare e per l'accesso ai contributi PAC.

Il futuro dell'agricoltura passa inevitabilmente attraverso la sostenibilità e la cura del territorio. È con questa convinzione che Elite Ambiente, azienda leader nel recupero e smaltimento dei rifiuti speciali con sede a Grisignano di Zocco (VI), promuove la campagna Azienda Pulita® presso il Mercato Coperto di Padova in Via Vincenza 23.

L'obiettivo dell'iniziativa, portata avanti in stretta collaborazione con Coldiretti Padova, è dare visibilità al sistema Azienda Pulita® coinvolgendo gli imprenditori agricoli e i cittadini per diffondere la cultura del rispetto ambientale attraverso la corretta gestione dei rifiuti generati dalle attività nei campi.

Un servizio storico a fianco degli agricoltori

Nato nel 1999 proprio nella provincia di Padova, il progetto Azienda Pulita® rappresenta il primo Servizio Organizzato di Raccolta dei Rifiuti Agricoli in Italia. Da oltre vent'anni, questo sistema permette alle aziende agricole di smaltire in modo semplice ed economico materiali pericolosi e non pericolosi.

Il materiale raccolto viene poi convogliato negli impianti all'avanguardia di Elite Ambiente, dove subisce un processo di recupero e riciclo che trasforma gli scarti in nuove materie prime, riducendo a zero l'impatto ambientale.

Sensibilizzazione al Mercato Coperto

Il Mercato Coperto di Campagna Amica, punto di riferimento in città per la spesa a chilometro zero e l'educazione alimentare, si trasforma per l'occasione in un hub di informazione.

Sarà possibile interfacciarsi con il personale Coldiretti ed eventualmente contattare gli esperti di Azienda Pulita® per fornire agli agricoltori:

- Le modalità corrette per il conferimento dei rifiuti (imballaggi, fitofarmaci, plastiche, ecc.).
- I vantaggi di aderire al circuito, che solleva le imprese dagli oneri amministrativi più gravosi.
- L'importanza di uno smaltimento annuale regolare, requisito essenziale anche per gli impegni di Condizionalità della PAC.

L'evento rappresenta anche un'occasione per i consumatori di comprendere quanto impegno ci sia dietro a una produzione agricola etica e rispettosa dell'ecosistema.

Per informazioni:

giovanni.tommasi@greenthesisgroup.com



STESSA TERRA DOPPIO VALORE

L'energia del futuro incontra l'agricoltura.



* bando in attesa di pubblicazione ufficiale

**Il tuo terreno può lavorare due volte:
coltivi e produci energia allo stesso tempo.**

Con il Bando **Agrivoltaico 2026***, le imprese agricole hanno un'occasione straordinaria per unire produzione agricola e produzione di energia rinnovabile in continuità, trasformando i propri terreni in una duplice fonte di reddito, sostenibilità e resilienza.

È il momento giusto per investire nel futuro e rafforzare la tua impresa.

Prenota subito una **consulenza gratuita** e scopri come accedere agli incentivi!

Scrivici a ufficio.marketing@energiaspa.eu

Numero Verde
800 580 040